

COMUNE DI MISILMERI



AREA 6 SERVIZI DEMOGRAFICI
CULTURALI TURISMO INFORMATICI

PIANO TRIENNALE COMUNALE PER L'INFORMATICA 20/22 AGGIORNAMENTO 2021

INDICE

Introduzione sintetica	pag.2
PARTE II^ – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	
CAPITOLO 1. Servizi	pag.5
CAPITOLO 2. Dati	pag.9
CAPITOLO 3. Piattaforme	pag.10
CAPITOLO 4. Infrastrutture	pag.12
CAPITOLO 5. Interoperabilità	pag.15
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica	pag.17
PARTE III – GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	pag.19

PARTE I^ – INTRODUZIONE SINTETICA

Contesto strategico definito da AgID

“Il Piano Triennale per l’informatica nella PA 2020-2022 (d’ora in poi PT) è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana.

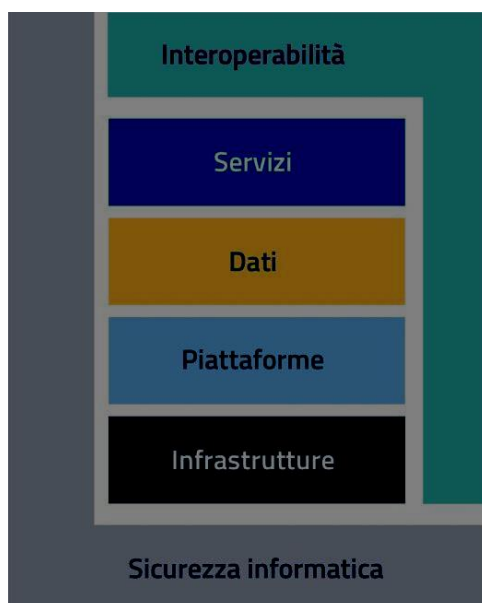
Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l’accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell’economia digitale europea.

Gli obiettivi del Piano sono pianificati affinché le azioni attuative siano fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione, fino agli enti locali – per una più ampia diffusione della cultura della trasformazione digitale che abbia immediati vantaggi per cittadini e imprese.

*L’edizione 2020-2022 del PT, rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti: laddove la prima edizione poneva l’accento sull’introduzione del Modello strategico dell’informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l’implementazione del modello, **questa edizione si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste**, avendo - nell’ultimo triennio - condiviso con le amministrazioni lo stesso linguaggio, le stesse finalità e gli stessi riferimenti progettuali.*

*In questa prospettiva, il PT elenca e **identifica con precisione gli obiettivi** che le **singole amministrazioni sono chiamate a realizzare**, obiettivi spesso “ambiziosi” ma sostenibili poiché costruiti sull’esperienza, sul confronto e sulle esigenze delle amministrazioni destinatarie. Si tratta di obiettivi di ampio respiro declinati tuttavia in risultati molto concreti. L’elemento innovativo di questo Piano sta proprio nel forte accento posto sulla misurazione di tali risultati, introducendo così uno spunto di riflessione e una guida operativa per tutte le amministrazioni: la cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio. A completamento di tale innovazione sono state introdotte le attività di monitoraggio descritte nel CAP. 8*

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l’interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.”



Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

Pianificare la Trasformazione Digitale

Il **Piano Triennale per l'informatica del Comune di Misilmeri anni 20/22** (d'ora in poi **PTC**) riprende e dà continuità ai contenuti della **programmazione informatica** del Comune di Misilmeri, ne riorganizza la presentazione al fine di ricondurla con esattezza all'impianto del **PT**.

I sei capitoli della **parte seconda** sono dedicati alle componenti tecnologiche verticali e trasversali. **Modello Strategico:**

- Servizi (verticale)
- Dati (verticale)
- Piattaforme (verticale)
- Infrastrutture (verticale)
- Interoperabilità (trasversale)
- Sicurezza (trasversale)

La **parte terza** è composta dal capitolo "Governare la trasformazione digitale".

Ogni capitolo è articolato in due parti:

1. Contesto strategico definito dal Piano AgID: una descrizione degli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano AGID (**PT**)
2. Cosa deve fare il Comune di Misilmeri: dove si elencano le azioni che si intendono realizzare livello comunale per il perseguimento degli obiettivi AgID. Ovviamente è stata mantenuta la codifica di ogni singola azione ritenendo che sia il prerequisito indispensabile per implementare il **monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo alle singole amministrazioni**, che sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle *roadmap* operative definite nel PT.

PARTE II^ – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Contesto strategico definito da AgID

“Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l’incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l’utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell’adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un’attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l’intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un’adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- *un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;*
- *il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;*
- *l’adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;*
- *il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.”*

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali: elenco delle azioni

CAP1.PA.LA01

Da settembre 2020 - *Le PA hanno finalizzato l’adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online –*

Web analytics Italia (WAI) è un progetto relativamente nuovo e nella prima fase del suo rilascio potranno essere apportati diversi cambiamenti o aggiustamenti in base ai riscontri degli utenti. In questa prima fase (denominata *beta*) l’accesso è limitato ad una lista di amministrazioni che avranno l’opportunità di sperimentare tutte le funzionalità, individuare eventuali difetti e inviare feedback. La nostra amministrazione non è stata selezionata per entrare nella fase *beta* e potrà iniziare a usare **WAI** solo in una seconda fase.

CAP1.PA.LA02

Da settembre 2020 - *Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA –*

La programmazione Informatica 2019-2021 prevedeva la migrazione in cloud degli applicativi on premise entro il 31.12.2021. Alla data del 01.03.2021 il Comune di Misilmeri si avvale in Cloud tutti operanti su CSP qualificati AgID. Inoltre, è in uso una suite applicativa qualificata SaaS ancora su server locale, di cui sarà attuata la migrazione in cloud entro il 31.12.2022

La seguente tabella descrive analiticamente la dotazione di software applicativi in uso presso gli uffici comunali e le piattaforme che rendono disponibili i **servizi pubblici digitali** on line.

Tab. 1 Applicazioni

<i>Applicazioni/Moduli applicativi</i>	<i>Tipologia/brand</i>	<i>Installazione</i>	<i>Qualificazione Agid</i>	<i>Fattibilità migrazione in Cloud qualificato AgId</i>
Protocollo informatico	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Gestione organizzativa (Giunta Consiglio, Commissioni, ecc.)	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Atti amministrativi (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni)	Web/ Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Determinazioni dirigenziali	Web/ Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Albo pretorio elettronico	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Bilancio e programmazione	Web/ Sicraweb	Cloud/ASP	SaaS	
Gestione e contabilità economica e finanziaria	Web/ Sicraweb	Cloud/ASP	SaaS	
Gestione economale	Web/ Sicraweb	Cloud/ASP	SaaS	
TASI	Client/server/ Halley	Cloud/ASP	SaaS	
IMU/ICI	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Sportello Unico Edilizia	Client/server/ Halley	Cloud/ASP	SaaS	
ANPR/Anagrafe (Popolazione Residente, AIRE)	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Rilascio certificati	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Carta di identità Elettronica	Web/Sogei	Cloud/ASP	SaaS	
Stato Civile	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Leva	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione servizi elettorali	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione consultazioni elettorali e popolari	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Sistema di gestione informatica dei documenti (e dei fascicoli)	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Conservazione digitale a norma dei documenti informatici	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Sito web istituzionale	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Servizi online a cittadini e imprese	Web/Infocamere	Cloud/ASP	SaaS	
Identità digitale (SPID)	Web/Maggioli	Cloud/ASP	SaaS	
Pagamenti informatici (pagoPA)	Web/Maggioli	Cloud/ASP	SaaS	
Pubblicazioni obbligatorie (pubblicità e trasparenza)	Web/Dedagroup	Cloud/ASP	SaaS	
Open data	Web/Comune di Misilmeri	On premise (server)	No	
Posta elettronica	Web/Telecompost	Cloud/ASP	SaaS	
Violazioni codice della strada	Client/server	Cloud/ASP	SaaS	
TARI	Client/server/ Halley	On premise (server)		SaaS
Ufficio commercio	Web/Infocamere	Cloud/ASP	SaaS	

Sportello unico per le attività produttive (SUAP Impresa in un Giorno)	Web/Infocam ere	Cloud/ASP	SaaS	-
---	--------------------	-----------	------	---

Nel corso del triennio, a partire dall'anno 2021, si valuteranno le migliori soluzioni per l'informatizzazione applicativa di funzioni gestite attualmente solo con *office automation*.

Tra le più significative si segnalano:

Cartella Sociale: riuso

Piano delle performance: Soluzioni da valutare

Gestione servizio idrico integrato: soluzioni da valutare

CAP1.PA.LA03

Da ottobre 2020 - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - **CAP1.PA.LA03**

Alla data del 01.03.2021 il Comune di Misilmeri non possiede software in riuso. Nel corso del triennio sarà consultato il catalogo di Developers Italia prima di ogni nuova acquisizione software.

CAP1.PA.LA04

Entro ottobre 2020 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) -

È demandato all'Ufficio Informatica il compito di verificare tale adeguamento di carattere organizzativo e procedimentale.

CAP1.PA.LA05

Da dicembre 2020 - Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive -

CAP1.PA.LA08

Da gennaio 2022 - Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA -

E' demandato all'Ufficio INFORMATICA il compito di alimentare il catalogo dei servizi della PA.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi: elenco delle azioni.

CAP1.PA.LA09

Da settembre 2020 - Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design -

E' demandato all'Ufficio INFORMATICA il compito di realizzare questo adeguamento di carattere organizzativo e procedimentale nella gestione dei procedimenti di fornitura di beni e servizi ICT, entro il 31.12.2021.

CAP1.PA.LA10

Da settembre 2020 - *Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale –*

È demandato all'Ufficio INFORMATICA, di valutare la metodologia da seguire per effettuare il test di usabilità, anche ricorrendo ad attività commissionate al fornitore.

CAP1.PA.LA11

Entro 23 settembre 2020 (e degli anni successivi) - *Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 21, tramite l'applicazione **form.agid.gov.it** una dichiarazione di accessibilità di ciascuno dei loro siti web*

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio INFORMATICA, pubblica la dichiarazione di accessibilità.

La validità di ogni dichiarazione ricopre un periodo temporale che va dal 24 settembre al 23 settembre dell'anno successivo.

CAP1.PA.LA13

Entro marzo 2021 - *Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -*

Il RTD pubblica gli obiettivi di accessibilità avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio INFORMATICA.

In riferimento alla L. n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" si ritiene indispensabile innanzitutto la verifica continua e costante della conformità del sito istituzionale ai criteri di accessibilità, nella pubblicazione di contenuti aperti e manipolati dagli strumenti informatici (quali, ad esempio, non sono le scansioni di documenti cartacei). Questa attività in capo a Ufficio INFORMATICA e URP presuppone il coinvolgimento attivo e la cooperazione da parte di tutti gli Uffici.

CAP1.PA.LA14

Da aprile 2021 - *Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali -*

È demandato all'Ufficio INFORMATICA il compito di comunicare quanto richiesto.

Si dovrà valutare se, nel corso del tempo e in considerazione dei cambiamenti tecnologici, sia necessario cambiare approccio strategico nella gestione del portale istituzionale ricorrendo a un portale di front end sviluppato sul modello AgiD in grado, tuttavia, di interfacciarsi con i software gestionali di back end.

CAP1.PA.LA15

Entro giugno 2021 - *Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione **form.agid.gov.it** –*

Il RTD, avvalendosi dell'Ufficio INFORMATICA, pubblica la dichiarazione di accessibilità.

CAP1.PA.LA16

Entro marzo 2022 - *Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -*

Il RTD pubblica gli obiettivi di accessibilità avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio INFORMATICA, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi 2021.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 2. Dati

Contesto strategico definito AgID

“La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell’economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali. A tal fine, è necessario ridefinire una nuova data governance coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull’apertura dei dati e il riutilizzo dell’informazione del settore pubblico. È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l’attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati.

In linea con i principi enunciati anche con il precedente Piano, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all’attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l’utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.”

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

Come indicato dal Piano, vista la attuale carenza di presidio di questa componente tecnologica si intende inizialmente sfruttare i meccanismi di sussidiarietà per implementare l’azione, dando seguito e nuovo impulso mediante la pubblicazione automatizzata e semi-automatizzata di dati aperti (*open data*), sul portale www.comune.misilmeri.pa.it. Attualmente nessun dataset è pubblicato.

Il piano declina in questo capitolo tredici linee d’azione da concretizzare, a partire dal gennaio 2021, per il raggiungimento di tre obiettivi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

Particolarmente significativa è la linea d’azione **CAP2.PA.LA10** *Le PA definiscono al proprio interno una “squadra per i dati” (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato.*

Per costruire un percorso mirato e sostenibile a sostegno della costituzione del Data Team, si ritiene opportuno ricercare progetti di collaborazione a medio termine con centri di ricerca universitaria a partire dalla realtà territoriale più prossima mediante la formalizzazione di rapporti di convenzione o di servizio.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 3. Piattaforme

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale Pago PA.

Il Piano 2020-2022 promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **Piattaforma IO:** la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti, a cui il Comune aderirà entro il 31.10.2020 (vedi Cap. 1 Servizi)
- **INAD:** la piattaforma che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- **Piattaforma digitale nazionale dati (PDND):** la piattaforma che permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (Big Data).

Il Piano prosegue inoltre nel percorso di evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

Il primo luogo occorre aderire e utilizzare le piattaforme rese obbligatorie dalla norma (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE ecc.).

CIE: si prevede il mantenimento della postazione per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, fatto salvo l'insorgere di nuove esigenze e necessità. Da settembre si prevede di integrare l'accesso CIE allo sportello telematico Procedimenti.

ANPR: il Comune di Misilmeri subentrerà entro il 31/12/2021.

SIOPE+ : nel marzo 2018 è stato individuato dall'Ufficio Programmazione Finanziaria un intermediario per l'invio degli OPI al gateway Siope+ della RGS

Piattaforma IO: è stata trasmessa a PagoPa spa l'adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai procedimenti e servizi digitali ("Piattaforma IO"). Il 28 febbraio 2021 è stata effettuata l'integrazione della Piattaforma IO per l'accesso allo sportello telematico Procedimenti.

Oltre a queste indicazioni generali, si elencano di seguito alcune indicazioni specifiche per alcune delle piattaforme descritte nei diversi obiettivi.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA01

Da ottobre 2020 - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione -

CAP3.PA.LA04

Da gennaio 2021 - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA -

Si demanda all'Ufficio INFORMATICA di esaminare le opportunità derivanti dall'adesione a questa Piattaforma, d'intesa con l'Ufficio personale, entro il secondo semestre 2021.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA07

Da settembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di **adesione a SPID e PagoPA** e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online -

I servizi pubblici digitali attivati dopo l'adozione del **PTC 2109-2021**, sono integrati con il servizio SPID/GEL, vero e proprio snodo aggregatore/integratore della autenticazione SPID per servizi multipiattaforma offerti dal Comune di Misilmeri.

La maggior parte dei servizi on line attivi al 30.11.2020 saranno adeguati a SPID entro il 31/12/2021.

I seguenti servizi-on line verticali si caratterizzano per il fatto che l'istanza presentata dai cittadini o dalle imprese è presa in carico o gestita da applicativi back office integrati con le pagine pubbliche:

SUAP: Dominio: impresainungiorno.gov.it – Titolare UNIONCAMERE - **Accesso SPID, CNS, Telemaco** (Infocamere ID)

NUOVO SUE: Dominio: comune.misilmeri.pa.it **Accesso SPID, CNS**

Accesso Visura e certificazione anagrafica - Dominio: comune.misilmeri.pa.it **Accesso SPID, CNS**

Mensa Scolastica: Dominio: comune.misilmeri.pa.it **Accesso SPID, CNS**

CAP3.PA.LA8

Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID.

CAP3.PA.LA9

Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID.

CAP3.PA.LA12

Da dicembre 2021 – Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID.

CAP3.PA.LA13

Da dicembre 2021 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID

Si incarica l'Ufficio INFORMATICA di comunicare le tempistiche, definire il piano e verificare il rispetto delle scadenze succitate.

CAP3.PA.LA10

Entro dicembre 2020 - *I soggetti obbligati all'adesione alla Piattaforma PagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi –*

Il Comune di Misilmeri ha aderito a PagoPA con intermediazione tecnologica della società Maggioli Informatica. Nei mesi primaverili del 2021 sarà effettuata e completata l'attività di test. Dal 9 settembre 2021 entreranno in produzione il pagamento di numerosi servizi (pagamento spontaneo) e dei tributi.

Dal settembre 2021 saranno attivi mediante PagoPA il pagamento dei Diritti di Segretaria (CIE, servizi cimiteriali etc.) del Contributo di Costruzione per SCIA, i canoni relativi al servizio idrico integrato, TARI, tributi locali minori ect.

Sono state così poste le basi per una diffusione capillare e pervasiva di PagoPA in tutti gli uffici coinvolti.

Il passaggio a PagoPA comporta la soluzione di numerose problematiche tecniche e organizzative che hanno richiesto e richiederanno un paziente e costante lavoro di coordinamento e coinvolgimento degli Uffici interessati da parte del INFORMATICA

Questi sono i risultati attesi per:

- **Cittadini/Imprese:** gli avvisi di pagamento saranno uniformi; sarà possibile pagare on line, in posta, in banca, in tabaccheria ed anche mediante l'app scaricabile dalla Piattaforma IO; la Ricevuta Telematica (RT) di pagamento che il sistema PagoPA invia non appena effettuata la transazione ha valore di quietanza
- **Ufficio Programmazione Finanziaria:** potrà avvalersi di procedure semi-automatizzate e a medio termine, completamente automatizzate per la riconciliazione dei pagamenti ricevuti sul sistema contabile
- **Tutti gli Uffici comunali:** adotteranno procedure informatiche atte a generare e caricare sul Portale Pagamenti (MyPay) flussi di posizioni debitorie (singole o multiple) dai propri sistemi informativi, riceveranno sui propri sistemi l'avviso di pagamento, contenente il codice IUUV, da inviare agli interessati e l'avviso della copertura della posizione debitoria. In questo caso il servizio regionale svolge il ruolo di **portale di servizio e di gateway.**

CAP3.PA.LA15

Entro dicembre 2021 - *Le PA completano il passaggio alla Piattaforma PagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali -*

L'Ufficio INFORMATICA, di concerto con l'Ufficio Tributi, attuerà le attività necessarie per migrare su PagoPA I tributi maggiori entro il dicembre 2021.

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA18

Da marzo 2021 - *Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti -* L'Ufficio INFORMATICA inserirà nei contratti di manutenzione software 2021 la richiesta di realizzare questa attività di manutenzione adeguativa.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

- 1. **garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.***

- 2. **evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.***

In particolare, con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019, il percorso di razionalizzazione prevede che le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali, dismettano le infrastrutture di gruppo B e migrazione verso soluzioni Cloud qualificate AgID.

Possono altresì stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e i servizi all'interno di data center classificati "A" da AgID.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

L'infrastruttura server del Comune è stata **classificata nel gruppo B**.

Nel corso del 2018 il Comune di Misilmeri ha formalmente e praticamente iniziato il processo di migrazione dei server verso il Cloud, mediante contratto con Maggioli (finanziaria) e con Dedagroup (protocollo e flussi documentali) *per l'erogazione al servizio di Back up remoto dei dati, da affiancare al back up locale.*

Tra il 2021 e il 2022 si provvederà alla migrazione dei software installati sui server verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA, come già richiamato nel Cap. 1 Servizi (anagrafe, stato civile, elettorale, tributi).

In continuità con questa impostazione strategica si realizzeranno i seguenti obiettivi.

OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili: elenco delle azioni

CAP4.PA.LA01

Da settembre 2020 – *Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 –*

Non sono previsti investimenti per acquisto di computer server.

CAP4.PA.LA04

Entro settembre 2021 - *Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program -*

L'Ufficio INFORMATICA prevede di trasmettere il piano richiesto entro i termini.

Il piano sarà redatto reiterando e sviluppando le linee di indirizzo contenute nel PTC 2019-2021 al punto **1.2**

Server in house e migrazione verso piattaforme e servizi in cloud.

Sarà inoltre tenuta in considerazione l'esperienza di *smart working* diffuso attuata a causa della pandemia Covid-19. Sulla scorta delle proposte rese disponibili dall'iniziativa Solidarietà Digitale, attivata da AgID durante i mesi di *lockdown* primaverile l'Ufficio INFORMATICA ha potuto approcciare il tema dell'utilizzo di piattaforme per l'attivazione di desktop personali in cloud.

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA: elenco delle azioni

CAP4.PA.LA09

Da ottobre 2020 - *Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC*

CAP4.PA.LA10

Da giugno 2021 - *Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC -*

Si prenderanno in considerazione queste nuove opportunità per potenziare ulteriormente la dotazione di connettività.

Già dal 2016 il Comune di Misilmeri ha aderito al Contratto quadro SPC2 a, per rinnovare la linea dati preesistenti con l'installazione di una linea FTTH (Fibra Ottica fino alla sede) 100/100 Mbs e una Linea FTTC (Fibra ottica fino all'armadietto in strada) 50/10 Mbps.

Visti i progressi tecnologici in atto, nell'anno 2021 si ritiene prioritario valutare le migliori proposte per sostituire l'attuale gestore.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 5. Interoperabilità

Contesto strategico definito dal Piano AgID

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- *l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;*
- *la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;*
- *la de-duplicazione e la co-creazione delle API.*

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- *le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;*
 - *i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.*

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici. Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

Il tema del nuovo modello di interoperabilità sarà affrontato secondo le seguenti modalità.

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API: elenco delle azioni

CAP5.PA.LA01

Da settembre 2020 - *Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi*

CAP5.PA.LA02

Da gennaio 2021 - *Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati -*

L'Ufficio INFORMATICA ha preso visione delle Linee guida e richiederà ai fornitori di servizi SaaS dal [Cloud Marketplace AgID](#) il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità: elenco delle azioni

CAP5.PA.LA04

Da gennaio 2021 - *Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA*

CAP5.PA.LA05

Da gennaio 2021 - *Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo*

Entro il 31.12.2021 l'ufficio INFORMATICA adotterà un piano operativo per popolare e utilizzare le API presenti sul Catalogo, anche avvalendosi di un eventuale apporto consulenziale.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

Contesto strategico definito dal Piano AgID

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese. Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

L'attenzione alla sicurezza informatica è prioritaria.

Le MMS-PA (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) sono oggetto di successive revisioni in corrispondenza di significativi miglioramenti delle policy e dei presidi a tutela dei dati amministrativi e personali gestiti all'interno del Sistema Informativo.

Nel 2021 sono previste attività di formazione a cura del Responsabile Protezione Dati che potranno sicuramente contribuire ad innalzare il livello di *Cyber Security Awareness*.

In questo contesto favorevolmente predisposto, l'Ufficio INFORMATICA opererà per perseguire gli obiettivi proposti da AgID e di seguito elencati.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*) nelle PA: elenco delle azioni

CAP6.PA.LA01

Da settembre 2020 - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT -

CAP6.PA.LA02

Da novembre 2020 - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini -

L'Ufficio INFORMATICA inserisce questo requisito nei contratti di servizio.

CAP6.PA.LA04

Entro dicembre 2021 - *Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti -*

L'Ufficio INFORMATICA procederà nella sperimentazione e utilizzo del tool.

L'identificazione preventiva delle misure da attuare per mitigare eventuali rischi scaturiti dall'analisi condotta consente di allocare le risorse finanziarie e pianificare gli interventi prima dell'insorgere di eventi dannosi per l'Ente.

CAP6.PA.LA05

Entro marzo 2022 - *Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness*

CAP6.PA.LA06

Entro giugno 2022 - *Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate -*

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione: elenco delle azioni

CAP6.PA.LA07

Da gennaio 2021 - *Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset -*

L'Ufficio INFORMATICA impartirà specifiche istruzioni alla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del portale integrato.

CAP6.PA.LA08

Da maggio 2021 - *Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità -*

L'Ufficio INFORMATICA inserisce questo requisito nei contratti di servizio che saranno sottoscritti dall'anno 2021 in avanti.

PARTE III – GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il capitolo 8 del Piano AgID2020-22 è di gran lunga il più complesso e variegato. Tre sono gli obiettivi principali individuati da AgID:

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Il PA AGID prevede, per realizzare il primo obiettivo **Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori (OB.8.1)**, ben diciannove linee d'azione nei seguenti quattro ambiti operativi:

a-Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori (l'approccio multilivello)

Il Piano triennale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani delle singole Amministrazioni, un approccio sfidante per una governance multilivello che integra operativamente dimensione centrale e locale, attori e interventi.

b-Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale (centralità del RTD)

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la **figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto**. Si rende quindi necessario da un lato **rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD** attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo **smartworking**, il Piano dà alla rete dei RTD il compito di definire un modello di maturità (maturity model) delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari. Tale modello costituirà la base di riferimento per la creazione di una piattaforma nazionale per lo smartworking nella PA, il cui studio di fattibilità costituisce una delle linee di azione del capitolo 3.

c-La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese (valorizzazione della PA come soggetto economico per il cambiamento)

Con il Piano triennale 2020-2022 si assume la consapevolezza che innovation procurement e open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

d-Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili ((valorizzazione della PA come soggetto tecnologico per il cambiamento)

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Per **Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale (OB.8.2)** AgID prevede la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

Per Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA (OB.8.3) AgID propone il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli owner identificati. Esso sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell'insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio Avanzamento Digitale; il SAL rispetto alle roadmap viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;

Cosa deve fare il Comune di Misilmeri

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori: elenco delle azioni

b- Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al

digitale CAP8.PA.LA07

Da gennaio 2021 - Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di community -

CAP8.PA.LA08

Da febbraio 2021 - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices -

CAP8.PA.LA10

Da marzo 2021 - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale -

È prioritario rafforzare e rendere efficace e continuativa l'operatività del RTD mediante l'individuazione di un supporto esterno perché la figura possa essere all'altezza dei compiti. Questa è la condizione necessaria per dispiegare a tutto campo le azioni previste nel presente piano.

Il **PT AgID** sottolinea espressamente che la "**centralità del ruolo del RDT è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale**".

Questo assunto è ancor più valido per gli ambiti oggetto del presente capitolo che, mettendo in secondo piano le componenti tecniche, privilegiano la costruzione di reti territoriali, l'attenzione alla formazione del personale e la promozione della cittadinanza digitale. Altro compito fondamentale assegnato al RTD è sovrintendere al monitoraggio del **PT**, attuando le linee di azione previste al seguente punto.

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA - Il monitoraggio del Piano triennale:

CAP8.PA.LA24

Entro dicembre 2020 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

CAP8.PA.LA28

Entro dicembre 2021- Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

CAP8.PA.LA31

Entro dicembre 2021- - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.